

ARCHITETTI E INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DEL PAESE



IL MANIFESTO DELLA FONDAZIONE INARCASSA

Il punto di riferimento per 180.000 ingegneri e architetti liberi professionisti iscritti ad Inarcassa!

Noi architetti ed ingegneri liberi professionisti, consapevoli di avere un ruolo al servizio della collettività fondamentale per lo sviluppo del Paese, riteniamo importante rappresentare ai futuri parlamentari le nostre esigenze e chiediamo a tutti i candidati un impegno, qualora eletti, a supportare le seguenti proposte.

1 VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ

Sebbene una ricerca indipendente sui dati ANAC - conclusasi nel 2022 - abbia confermato che i ribassi eccessivi nelle gare per servizi tecnici comportano una minore qualità dell'opera finale, maggiori tempi realizzativi ed un aumento dei contenziosi e dei costi complessivi, le norme italiane consentono alle Stazioni Appaltanti di indire gare con compenso nullo per i servizi di ingegneria e architettura anche in contrasto con il diritto europeo che mira alla qualità degli appalti.

PROPOSTA: RIPRENDERE LA LEGGE SULL'EQUO COMPENSO DECADUTA NELL'ULTIMA LEGISLATURA, PREVEDENDO UNA SOGLIA AL DI SOTTO DELLA QUALE IL COMPENSO NON PUÒ RITENERSI EQUO, ESTENDENDOLA A TUTTI I RAPPORTI PUBBLICI E PRIVATI.

2 AGGREGAZIONE PROFESSIONALE E MULTIDISCIPLINARE

Per dare risposte di qualità in un mercato dei servizi sempre più complesso e competitivo, bisogna crescere, aggregarsi e disporre di una preparazione continua. Le norme vigenti vanno in senso opposto. Abbiamo predisposto, pertanto, uno studio sulle StP con diverse proposte finalizzate a rilanciarne la diffusione.

PROPOSTA: CHIEDIAMO POLITICHE CHE FAVORISCA L'AGGREGAZIONE PROFESSIONALE E MULTIDISCIPLINARE DEI LIBERI PROFESSIONISTI, ANCHE CON INCENTIVI FISCALI (AD ESEMPIO ESTENDENDO IL FORFETTARIO ALLE FORME AGGREGATE, COME LE STP).

3 DEFINIZIONE DI RUOLI NELLA P.A.

Assicurare oggi qualità alle opere di ingegneria e architettura richiede un notevole impegno che può essere garantito esclusivamente da chi possiede requisiti, capacità e mezzi per svolgere la libera professione a tempo pieno. Per questo e per evitare conflitti d'interesse non è più ammissibile che i dipendenti pubblici svolgano un secondo lavoro nel medesimo ambito operativo.

PROPOSTA: DEFINIRE UNA NECESSARIA DISTINZIONE DI RUOLI E COMPETENZE, RISERVANDO AI DIPENDENTI PUBBLICI LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE E IL CONTROLLO DEL PROCESSO REALIZZATIVO. AI LIBERI PROFESSIONISTI DEVONO SPETTARE - IN VIA ESCLUSIVA - I COMPITI DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.

4 CODICE DEI CONTRATTI

In tema di opere pubbliche siamo contrari all'appalto integrato perchè nega l'indipendenza e terzietà del progettista rispetto all'esecutore ed alla riduzione dei livelli progettuali che pregiudica la qualità delle opere. L'appalto integrato è un istituto anacronistico che ha già dimostrato diverse criticità in termini di legalità, incremento di costi e tempi realizzativi. La riduzione dei livelli di progettazione penalizza importanti approfondimenti progettuali, necessari alla tutela della sicurezza e al rispetto dei vincoli, rischiando di favorire contenziosi e varianti in fase esecutiva.

PROPOSTA: ELIMINAZIONE DELL'APPALTO INTEGRATO E DELLA RIDUZIONE DEI LIVELLI DI PROGETTAZIONE.

5 SUSSIDIARIETÀ

L'attuale quadro normativo e gli interventi giurisprudenziali continuano ad accrescere le responsabilità in capo ai liberi professionisti, ben oltre il piano logico. Il libero professionista, per poter lavorare, deve sistematicamente attestare e certificare tutta una serie di circostanze che dovrebbero essere già note e verificabili dalla P.A. stessa.

PROPOSTA: FRENARE LA DERIVA NORMATIVA E GIURISPRUDENZIALE CHE PUNTA AD ALLARGARE ALL'INFINITO L'AREA DI RISCHIO PROFESSIONALE. CHIEDIAMO MAGGIORE COINVOLGIMENTO DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI QUANDO SI DEFINISCONO LE NOSTRE COMPETENZE E RESPONSABILITÀ.

6 EDILIZIA E SUPERBONUS

I Superbonus ed i bonus edilizi, fondamentali per favorire la transazione energetica del patrimonio edilizio e sostenere un settore in crisi, hanno avuto un eccesso di interventi legislativi creando una situazione insostenibile per professionisti e imprese, al contempo non si sono adottate adeguate misure a sostegno del recupero sismico.

PROPOSTA: IL BLOCCO DELLA CESSIONE DEI CREDITI E L'IPERTROFIA NORMATIVA DEVONO TROVARE UNA SOLUZIONE. PER IL FUTURO DEVE ESSERE INDIVIDUATA UNA MISURA DEFINITA E SOSTENIBILE NEL TEMPO CHE RILANCI ANCHE LA MESSA IN SICUREZZA SISMICA.

7 CONSULENTI TECNICI DI UFFICIO

Il CTU svolge un ruolo indispensabile per il buon funzionamento del sistema giudiziario. Sebbene le nostre richieste di istituzione di albi specifici siano state accolte, il percorso di valorizzazione dei CTU è ancora lungo; in particolare, l'attuale inadeguatezza dei compensi, allontana i migliori professionisti e non aiuta ad accelerare i tempi della giustizia italiana.

PROPOSTA: VALORIZZARE IL RUOLO DEI CTU, PARTENDO DA UN AGGIORNAMENTO DEGLI ONORARI, ASSOLUTAMENTE INADEGUATI.

Come **Architetti** e come **Ingegneri**, che nel passato tanto hanno contribuito alla realizzazione di un Patrimonio invidiatoci da tutto il mondo, con orgoglio rivendichiamo ogni diritto di poter essere parte importante, determinante, nella ricostruzione dell'Italia di domani.